

**“Formazione popolare”
Alba, 13 maggio 2011**



Un altro mondo è possibile?

Considerazioni storiche sulla crisi attuale del capitalismo

Marco Scavino (Università di Torino)

Premessa

La crisi economica ha suscitato un dibattito su cause e conseguenze sociali: fallimenti bancari, disordine finanziario, calo dell'occupazione e dei redditi, aumento dei debiti, squilibri sociali.

Analisi storica

- Rivoluzione industriale e nascita del capitalismo.
- Crisi del 1929 e Grande Depressione di fine '800.

Effetti

Il capitalismo è la più grande “rivoluzione” che l'umanità abbia mai vissuto:

- Nascita del lavoro salariato.
- Divisione fra la proprietà dei mezzi di produzione (il capitale) e la forza-lavoro.
- Trasformazione dei rapporti sociali (scomparsa di idee, valori estili di vita pre-esistenti).

Le crisi

Sono fenomeni di inceppamento “consostanziali” al capitalismo.

- Ciclicamente il mercato non riesce più a soddisfare l'esigenza di valorizzare i capitali e il meccanismo si inceppa.
- Una volta erano causate da fattori “naturali” (siccità, malattie delle piante, eventi catastrofici)
- Oggi sono una costante perché hanno origine nel meccanismo stesso del capitalismo.

Soglia critica

Il sistema ha raggiunto una soglia critica della propria parabola perché lo squilibrio fra l'enorme massa di capitale esistente nel mondo e le possibilità che esso continui a valorizzarsi sta diventando sempre più grave.

Scenari

Questo sistema sociale sta esaurendo le proprie potenzialità e rischia di continuare ad avvitarci su se stesso in modo “schizofrenico” (inventando attività di cui non si ha bisogno pur di rigenerarsi) con conseguenze catastrofiche per il genere umano.

Vie d'uscita

Riorganizzare la società in maniera più razionale mettendo al centro delle attività economiche:

- Il soddisfacimento dei bisogni.
- Gli equilibri ambientali.
- La riduzione delle disuguaglianze sociali.

Questo significa ipotizzare il superamento storico del capitalismo. Un'utopia, secondo molti una follia, perché il capitalismo, malgrado i suoi difetti, viene considerato il miglior sistema per far funzionare il mondo e le alternative che si sono immaginate (talvolta tentate) si sono rivelate fallimentari. Ma i sistemi sociali hanno una loro vita: nascono, crescono, raggiungono la maturità e poi iniziano a trasformarsi in qualcosa di diverso. Siamo sicuri di non essere già arrivati, forse senza rendercene pienamente conto, a uno di questi tornanti della storia?